

SottoSopra

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti

GENOVA , 5-8 luglio 2016 - Scuola primaria GARAVENTA Don Gallo

WORLD CAFÈ

Nei WORLD CAFÈ si incontrano 2 persone provenienti da ogni laboratorio che, accompagnate da un facilitatore dell'Equipe Cantieri MCE, rifletteranno sulla relazione tra l'esperienza di laboratorio e i temi dei quattro pali o tubi (*relazione educativa, strumenti e tecniche, cittadinanza e democrazia, ricerca e saperi*). Alcuni post-it colorati servono a raccogliere suggestioni e riflessioni che confluiranno nell'attività collettiva finale (tavola rotonda).

Una maniera per seguire il viaggio formativo e dare struttura che tenga insieme i laboratori per evitare dispersione e frammentarietà. Ci si propone di esplicitare la coerenza dei laboratori, senza tralasciare l'idea generale di scuola MCE che attraversa tempi, spazi e modalità diverse, attenta ai cambiamenti ma con il desiderio di rimanere ancorata alle radici.

Facilitatori: *Domenico Canciani, Giovanna Cagliari, Giancarlo Cavinato, Marinella Utzeri, Rosy Fiorillo e Lucia Gibboni, Anna Maria Matricardi, Giulia Oggiano, Alberto Speroni, Lia Venturato, Nerina Vretenar*

A seguire le frasi raccolte a Genova

In allegato una scheda sul metodo del world caffè

SottoSopra

il nostro world caffè a GENOVA . Ecco le frasi portate in plenaria finale



NORD - STRUMENTI E TECNICHE

- ❖ Il Corpo è il primo strumento di conoscenza con cui il bambino e la bambina entrano a scuola... e non viene considerato
- ❖ Destruire e strutturare lo spazio in maniera condivisa, in funzione dei bisogni del gruppo, allestimento del contesto come spazio conoscitivo ,utilizzando il criterio democratico –luogo come spazio di ricerca-
- ❖ Prima produrre Spiazzamento. Fare e poi costruire significati attraverso la condivisione
- ❖ Lavorare sul pensiero divergente, utilizzando tecniche come il teatro, uno strumento che valorizza le diversità
- ❖ Tutte le tecniche si possono riprodurre con facilità a scuola... e sono spendibili in tante discipline
- ❖ Occorre partire fornendo al gruppo stimoli e materiali che inneschino processi di ricerca.

- ❖ Realtà come strumento di conoscenza, Teatro come mezzo per interpretare la realtà
- ❖ I migliori strumenti dei laboratori si sono quelli che , come fili invisibili, costringono all'adattamento :alla situazione e agli altri:
- ❖ shadowing, andare a cercare, costruire burattini e teatro dell'oppresso coinvolgendo un pubblico, l'osservazione, ovvero ragionar facendo, narrare e narrarsi a coppie, letture e metafore come rappresentazioni, fotografare cioè andare alla ricerca di altre identità
- ❖ Tecniche con finalità educative sono il Lavoro in cerchio e in gruppo.
- ❖ Il laboratorio ribalta la classe con Diario di bordo, Cerchio, Telaio, paino di lavoro teatro dell'oppresso, Teatro immagine, shadowing.
- ❖ Sottosopra è cambiare il setting:
- ❖ dentro la scuola con l'assemblea, il cantare insieme, ragionar facendo, teatrando, con il giornale murale
- ❖ uscendo con la classe fuori scuola: per interviste, fotografie, shadowing, rappresentazioni teatrali...
- ❖ Ma... quando il clima tra i docenti non funziona, come diventa possibile attivare tecniche di lavoro di gruppo?

OVEST. CITTADINANZA , PARTECIPAZIONE , DEMOCRAZIA



- La scuola è costruzione di cittadini e cittadine attive, partecipi e consapevoli.
- In che modo è possibile dar vita a una positiva contaminazione perché ci sia dialogo tra scuola e società?
- La scuola può essere strumento per ribaltare le logiche della società?
- O deve integrare tali logiche per costruire saperi spendibili nel mondo così come è ?
- La classe capovolta aiuta la partecipazione democratica perché , c'è assenza di giudizio, così nessuno rimane escluso ... e così infonde tranquillità e sicurezza
- Se in una classe si sperimenta la democrazia, poi non se ne può più fare a meno
- La partecipazione democratica richiede tempo. Per fare presto si vota a maggioranza... ma è giusto?
- I conduttori hanno costruito un contesto entro il quale i partecipanti sono stati gli attori protagonisti delle loro scelte
- Spazi ribaltati... per condividere nuove regole
- Assemblea di classe per far emergere e mediare i conflitti
- Assemblea e laboratorio: la condivisione passa anche per la negoziazione delle decisioni, delle scelte, dei tempi
- I nostri valori: collaborazione, condivisione, alleanza.
- Cittadinanza e democrazia come garanzia per ciascuno.
- Educare alla democrazia non è imparare diritti, ma sviluppare un sentimento di compartecipazione che aiuta a cambiare un quadro negativo in un quadro positivo.

SUD. RELAZIONE EDUCATIVA



- ▣ Non c'è educazione senza relazione – e senza ascolto-. Il bambino ne è al centro nella sua interezza , con i suoi sogni e bisogni, con la sua fisicità e desiderio
- ▣ La relazione educativa diviene significativa quando l'adulto è disposto a mettersi in gioco, a darsi, a porsi in ascolto, ad accettare di essere messo in discussione.
- ▣ La centralità è del soggetto: Equità è che ciascuno possa fare un percorso . scuola di realtà
- ▣ l'adulto deve abbassarsi ... Per Essere all'altezza del bambino.
- ▣ Il conduttore sia facilitatore: non sia troppo direttivo, diventi osservatore-facilitatore
- ▣ In una classe ribaltata, il clima è buono, perché viene curata l'accoglienza : l'ambiente, le persone, i tempi
- ▣ Occorre scardinare la gerarchia, per creare dinamiche più democratiche e dare maggiore spazio ai bambini.
- ▣ E' fondamentale la presenza di regole e valori nella gestione democratica della classe : che devono essere condivisi, anche se questo comporta notevole impegno di energie da parte di insegnante e bambini.
- ▣ Costruire ritualità : Mettendosi nei panni degli altri, per acquisire punti di vista diversi.
- ▣ Attività che invitano alla trasformazioni, generano cambiamenti, fanno emergere *identità altre* all'interno del gruppo
- ▣ Ambiente d'apprendimento strutturato per essere accogliente crea un clima positivo

- ✚ Sentirsi raccontare dagli altri permette di andare avanti nella ricerca della propria identità personale, creando un clima caldo, di partecipazione in tutto il gruppo.
- ✚ Acquisire una forma mentale ed operativa che favorisca la ricerca e la scoperta
- ✚ Accompagnare attivamente il passaggio dall'io al noi.
- ✚ La relazione educativa nasce dall'intelligenza emotiva; si occupa dell'accettazione e del rispetto di ognuno; tiene conto delle emozioni anche nell'educazione scientifica.
- ✚ In sintesi: come si fa a partire dal bambino? Come affrontare una riflessione sul pregiudizio rispetto all'altro, partendo dalla consapevolezza di sé e delle personali visioni del mondo? Come creare immagini, romperle e ricostruirne di nuove nel percorso di conoscenza della persona e –non- del diverso?



EST. RICERCA E SAPERI

- Decentrarsi, come possibilità di conoscenza di sé attraverso l'altro & compagno di viaggio, sia fisico che virtuale
- Riconoscere i nostri stereotipi, preconcetti, pregiudizi, conoscenze che ostacolano il processo del sapere
- Cambiare il punto di vista
- Porsi domande, favorire un atteggiamento critico: attraverso la "curiosità mettere in discussione i pregiudizi, le conoscenze acquisite,
- Fare ricerca insieme per confrontarsi, crescere professionalmente e personalmente: importante è l'approccio.

- Ricercare insieme, Includendo tutti i pensieri: fare in modo che il sapere che proviene da sé venga condiviso con gli altri
- Sperimentare, per ricercare, non per verificare.
- Tatônnement: no alla scuola fatta di conoscenze pre-costituite. Affidarsi alla ricerca percettiva, facendo attenzione, però, ai pre-giudizi, che possono essere profondi e ingannare la percezione stessa.
- Fare scuola come laboratorio vivente: non conta tanto –solo a cosa arrivi, ma come ci arrivi.
- Il circolo dell'apprendimento cooperativo: Partire dal singolo, arrivare al gruppo viceversa.
- Usare linguaggi diversi: l'esperienza non-verbale modula il modo di pensare.
- Quali competenze deve maturare il docente – informazione o professionista- per realizzare percorsi condivisi di ricerca verso la costruzione di conoscenze e competenze?
- Formare educatori: per un cambiamento occorre che la formazione sia di carattere pedagogico-sociale, occorre riportare dentro la scuola proposte di apertura, costrendo reti comunicative,
- LANCIAMO PALLINE CHE RIMBALZANO... l'infanzia è un'emozionante serie di scoperte. Alle elementari è una storia da raccontare, stanze da misurare, esperimenti da disegnare e tante ipotesi da condividere. Alle medie è un "moto di scienze alle superiori è fuori dal programma. All'università le cose si fanno serie: i docenti li formiamo all'università, ma le persone da 3 ai 18 anni sono divise in "files" disciplinari o sono immerse in una meravigliosa globalità, complessa e ricca di emozionanti cose da poter ancora dire?

Nord .STRUMENTI E TECNICHE

Per ribaltare i pensieri e le azioni educative a scuola quali strumenti e tecniche didattiche, usate in laboratorio, ti sembrano utili anche in classe?

Es. Tatonnement.

Rispetto alle tecniche:

- le conoscevo già
- sono state proposte in forma diversa
- non le conoscevo

Est . RICERCA E SAPERI

Una scuola, una classe sottosopra, che esce dalle routine e rompe le consuetudini, aiuta i percorsi di ricerca personale, di apprendimento collettivo?

Ti sei sentito di partecipare, o iniziare, o continuare un processo, un viaggio di ricerca?

Hai l'impressione di aver imparato qualche cosa che non immaginavi prima?

Hai avuto momenti di riflessione personale?

- che rapporto hai vissuto fra le discipline di cui trattava il laboratorio (es.: storia, astronomia,...) e il tema trasversale? Quale di questi due aspetti ti è sembrato preponderante nel laboratorio?

Ovest. CITTADINANZA partecipazione E DEMOCRAZIA

In che modo una classe capovolta può aiutare la partecipazione democratica? Con quali pratiche può sviluppare la formazione di un sentimento di cittadinanza?

Ci sono stati scambi interessanti con i compagni? Con i conduttori?

ci sono stati momenti o attività in cui hai sentito di partecipare a un processo collettivo, democratico, di apprendimento, comune

Pensate di riuscire a costruire qualcosa insieme?

Ci sono stati momenti di conflitto?

- quale forma di partecipazione hai sperimentato?

- quale forma di organizzazione si è dato il gruppo o è stata data al gruppo dagli animatori?

Sud. RELAZIONE EDUCATIVA

Una classe ribaltata, (flipped lesson flipped classroom) modifica il clima del gruppo ?

Pensando anche al laboratorio quale clima si è creato? Ha favorito o ostacolato i lavori, gli apprendimenti

Lo spazio dato all'istituzione di relazioni fra i partecipanti secondo te era adeguato ed equilibrato rispetto a quello dell'elaborazione di conoscenze?